

# CORRIERE ISTRIANO

ABONAMENTI: Per l'Italia e Colonie Anno Lire 75; Semestre Lire 38; Trimestre Lire 20; Estero Lire 150 - Pagamento anticipato - Un numero cent. 30 - UFFICI DI REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE Via Sarga N. 15 - TELEFONI: Redazione (interurbano) N. 379 - Amministrazione N. 151

L'AZIONE QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INSEZIONI: Per una colonna (compreso una colonna): commerciali Lire 1; Pubblicità, economica Lire 2; Cronaca Lire 3 - Arrivi Economici: Tariffe in base alle rubriche. Concessionario esclusivo Ufficio Pubblicità E. MAGNINI - Via Virate N. 10 - Milano (113)

## IL VIAGGIO DEL DUCE IN LIBIA

# Mussolini sbarca stamane a Tobruk

### L'incontro nel Mediterraneo della prima Squadra navale con la seconda che rende gli onori al Capo del Governo

## Nel Mediterraneo

Da bordo della R. N. Pola in navigazione, 11 marzo. La navigazione della Squadra ha proseguito durante la notte in forte andatura, malgrado il mare sempre molto agitato. Il Duce, sempre in coperta sino dalle prime ore del mattino, alle 7 ha assistito all'incontro con la R. Nave Vespucci che, con tutte le vele bordate, navigava a mare nodi, grazie al forte vento di poppa. Il Vespucci, che ha a bordo gli aerei nocchieri che eseguono la campagna invernale, ha reso gli onori al Duce con l'equipaggio schierato sulle sartie.

Alle ore 8.45 è avvenuto l'incontro con la seconda Squadra navale. Il comando dell'Ammiraglia Bernolli. Gli incrociatori Duca d'Anza, Montecuccoli, Attendolo, Eugenio di Savoia, Colonna, Bande Nere e gli esploratori Pasquale Pizzullo, Da Noli, Vivaldi, Ugo di Mare ed i cacciatorpediniere Diestreale, Grecale, Scirocco e Libeccio, hanno affilato di contrabbordo, mentre la artiglieria eseguiva una salva di venti colpi e gli equipaggi schierati in parati salutavano alla voce.

Ultimato lo sfollamento la seconda Squadra ha accostato sulla sinistra, ammirando l'andatura. Il Duce, che verrà assistito alle evoluzioni della pianca, dove quindi libertà di manovra alla seconda Squadra per la prosecuzione delle esercitazioni, compiacendosi inoltre di ammirare, con segnalazioni, il suo viaggio per la perfetta esecuzione della manovra.

Alle 10 la Divisione degli incrociatori Trieste, Trento e Bolzano, provenienti da Taranto, ha eseguito il congiungimento con la prima Squadra, prendendo il suo posto nella formazione di scorta alla nave del Duce. La navigazione verso Tobruk procede regolarmente, alla velocità. Il mare è sempre molto agitato a causa del vento di ponente.

### Navigazione regolare

Da bordo della R. N. Pola in navigazione, 11 marzo (ore 15.20).

Nella giornata di oggi la navigazione ha proseguito regolarmente, in condizioni di mare assai migliorato, essendo completamente schiarito il cielo. Il Duce è rimasto quasi costantemente in coperta, conversando con i marinai del seguito ed intrattenendosi coi marinai, i quali a più riprese si sono rivolti per acclamazioni. Alcuni di essi gli hanno chiesto, a nome dell'equipaggio, di poter fare una fotografia di lui, a ricordo della traversata. Egli cortesiosamente ha consentito alla richiesta.

### Ampla risonanza in Germania del viaggio del Duce

MONACO DI BAVIERA, 11 marzo. La visita del Duce in Libia trova ampia risonanza nei giornali che gli dedicano, con vistosi titoli, la prima pagina. Le "Neueste Nachrichten" rilevano che questo viaggio desta la più viva attenzione in tutto il mondo, poiché in esso trova espressione la grande potenza coloniale che Roma Imperiale ha saputo conquistarsi in pochi anni. Grandeggiando il programma delle imprese, il giornale elenca le grandi opere culturali compiute dal fascismo in Libia e mette in evidenza la portata, non solo economica, ma anche strategica della gran-

## Fogli di Disposizioni

La convocazione del sottocomitato permanente di vigilanza sui prezzi. ROMA, 11 marzo. Il Foglio di Disposizioni n. 765, del Segretario del P. N. F. reca: Il Sottocomitato permanente di vigilanza sui prezzi è convocato, nel Palazzo del Littorio, nei giorni seguenti: Sabato 13 marzo XV ore 18: revisione dei prezzi del saponi; Lunedì 15 marzo XV, ore 18: situazione dei prezzi dell'industria, covaria; Giovedì 18 marzo XV, ore 18: situazione dei prezzi delle carni. Numerose ditte esercenti macelli hanno offerto gratuitamente al Dittorio Nazionale, per il tramite

### Rilievi ungheresi

BUDAPEST, 11 marzo. Tutta la stampa ungherese si occupa, con eccezionale ampiezza, del viaggio del Duce in Libia, pubblicando numerosi dispacci che descrivono la vita del Duce a bordo dell'incrociatore "Pola" e le grandiose accoglienze che si preparano per il suo arrivo nei vari centri della colonia.

## REALIZZARE IL MASSIMO DELL'AUTARCHIA CON LE PRODUZIONI AGRARIE

# La Camera approva il bilancio dell'agricoltura dopo una chiara esposizione di S. E. Rossoni

### L'inizio della discussione sul bilancio dell'Interno

### La relazione del Ministro

ROMA, 11 marzo. La seduta è aperta alle ore 16 dal Presidente Ciano. Viene ripresa la discussione sul bilancio dell'agricoltura e foresta.

BORGHESE, relatore, rinvia a parlare. ROSSONI, Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste (vississimi generali applausi). Premetto che l'annua discussione svolta ha dimostrato che l'Italia è oggi in una posizione avanzata nelle conquiste della tecnica agraria. Nota che tutti gli errori hanno trattato problemi concreti e si sono richiamati al progetto del Duce di realizzare il massimo dell'autarchia con le produzioni agrarie. Ai camerati Partigiani, Moratti, Dezzani, Gennarini Durini, Ohigi, dichiara di concordare con la loro tesi relativamente alla tecnica agraria. Quota è infatti all'ord. e della Nazione, tanto più che la politica demografica non può diventare efficiente se non si lega il lavoratore alla terra, (vive approvazioni).

Così la politica dei prezzi, della difesa dei prodotti è legata a quella degli ammassi. Circa la pesca, di cui si è occupato il camerata Cocconi, riconosce l'opportunità della nazionalizzazione delle oppiure, ma debbono essere sempre le categorie interessate a prendere le singole iniziative sotto il vigile controllo del Governo. Quanto alle fibre tessili nazionali, concorda con gli onorevoli Marasco di Serracavallo e Livotti sulla opportunità di incoraggiare la continuazione di tali fibre, che alla Mostra di Forlì hanno riportato un grande successo (approvazioni). Anche la colonizzazione della canapa, su cui prima molto si discuteva, oggi è una realtà. L'utilizzazione della canapa avverrà perciò in misura sempre più vasta.

### Lo sforzo dell'agricoltura per l'autarchia

Se, ai fini dell'autarchia, molto si può fare con l'ausilio della scienza e della tecnica italiana anche nel campo dell'industria, è certo che in un campo prevalentemente agricolo, il maggior sforzo si deve attendere dall'agricoltura, sia per conseguire l'indipendenza alimentare, sia per fornire alle industrie trasformatrici le materie prime agricole ed i possibili surrogati di esse, sia per trarre partito dalle speciali condizioni di clima e di suolo, dal creato prodotti idonei agli scambi con l'estero.

Anche da un altro punto di vista che più specialmente interessa la finanza statale in questo periodo di eccezionale necessità, un indirizzo di generale incremento del risorse agricole merita di essere perseguito. Secondo lo più recente valutazioni i terreni rappresentati da un terzo circa del valore totale della ricchezza privata nazionale e certo ad una quota ancor più notevole ascende il valore complessivo delle attività che si svolgono nell'orbita della produzione agricola.

Ogni attività diretta a rafforzare ed a sviluppare l'agricoltura è destinata, perciò, non soltanto ad aumentare il benessere di larghissimi ceti della popolazione, ma anche ad accrescere proporzionalmente lo stesso risorse finanziario dello Stato, compensando con larghezza lo sforzo che il bilancio sostiene o che va considerato meno come una spesa che come un investimento. Questo indirizzo di incremento delle risorse agricole del Paese deve tendere a Panzutto a conseguire l'indipendenza alimentare della Nazione che è il principale fondamento dell'autarchia e dell'economia (approvazioni).

### L'incremento dell'olivicoltura

Dalla risoluzione del problema zootecnico dipende in gran parte anche il pareggio del nostro bilancio alimentare nel settore dei grassi, o qui basti soltanto ricordare che taluni nuovi indirizzi industriali, come la produzione della lana sintetica, i quali esigono largo provvisto di caseina, influiranno ad aumentare sensibilmente la produzione del burro. Il Ministero, però, non trascurerà la produzione dei grassi vegetali ed ha iniziato una politica di incremento della olivicoltura, la quale, pur senza trascurare la costituzione di nuovi oliveti, s'imponeva per ragioni di più pronta risultato sulla trasformazione degli olivastri o sulla riformazione di nuclei di potatura capaci di influire sulla quantità e sulla continuità del raccolto.

Estendendosi ad altre regioni olivicole i provvedimenti di favore adottati nella Maremma Toscana, per la Sicilia e per la Sardegna. Sono 10 milioni in brevissimo tempo e che ci daranno in pochi anni una considerevole quantità di olio. (Approvazioni).

Al fine dell'autarchia alimentare il Ministero, che col credito psichico ha notevolmente aiutato i pescatori, attraverso i Consorzi di tutela, sviluppo sempre più la produzione anche nelle acque interne del campo delle materie prime agricole. Ricorda i risultati già conseguiti nei quali si è fatta espressiva manifestazione nella recente Mostra di Forlì.

Deficienza di qualità o di quantità si notano nel settore dell'approvvigionamento legnoso. Possiamo contare anche in questo campo in una crescente attività la quale, per altro, deve poter conciliare il bisogno della maggiore produzione legnosa con la necessità alimentare delle popolazioni di montagna, cosicché l'estensione della superficie boschiva va accompagnata col progressivo miglioramento dei pascoli montani. Secondo questo indirizzo si sviluppa l'ammirabile opera della Milizia Nazionale Forestale, la quale, in questi giorni, ora è stato già annunciato, procederà per ordine del Duce alla piantazione di dieci milioni di piante, valendosi del concorso delle stesse popolazioni attraverso le organizzazioni del Par-

## DALLE SORGENTI DELL'UEBI SCEBELI AD ADDIS ABEBA

# L'intero cuore dell'Etiopia attraversato dal Gen. Nasi con una scorta di 8 uomini

### Le immense possibilità agricole del Caffa

ADDIS ABEBA, 11 marzo. (Dal corrispondente dell'agenzia Stefani). In questi giorni il Governatore del Harrar, Generale Nasi, con una semplice scorta d'onore di otto uomini, ha attraversato l'intero cuore dell'Etiopia, in automobile, dalle sorgenti dell'Uebi Scebeli passando per la famosa Sella di Carra, già centro rivoltoso, e per

Assiolo e Adama, fino ad Addis Abeba. Il Governatore del Harrar ritornerà a giorni, nel Bale, accompagnato da tecnici agricoli per studiare le possibilità di colonizzazione demografica delle magnifiche terre degli Arussi e del Bale, ricche di acque. Dal Bale ad Addis Abeba tutti i territori sono perfettamente tranquilli. Durante il suo viaggio il Governatore è stato ovunque oggetto di manifestazioni di fedeltà e devozione da parte dei notabili della popolazione. Se al condottiero il recente viaggio del Governatore Nasi attraverso il Bale, gli Arussi e l'Harrar ed il grande viaggio, fatto nel mese di gennaio e nella prima decade di febbraio dal Viceré con 50 uomini di scorta attraverso il Sidama, Berana, il Giam, Giam, la Somalia, l'Ogaden e l'Harrarin, si ha l'esatta visione della situazione assolutamente tranquilla esistente nell'Impero.

I tecnici che hanno recentemente visitato Caffa descrivono le possibilità agricole di quei territori abbandonati dall'agricoltura e ricoperti dalla foresta, che aspettano l'operaie braccia umane per riacquistare la fertilità agricola che avevano prima dell'occupazione degli Amhara.

### L'Abuna Cirillo smentisce le assurde menzogne pubblicate all'estero

ADDIS ABEBA, 11 marzo. Le fandonie pubblicate da giornali stranieri interne alla pretesa fucazione dell'Abuna Cirillo hanno deluduto ma non stupite il capo della Chiesa etiopica, rimessosi rapidamente e completamente dalle ferite riportate nell'attentato.

Le stesse giornate del nefando episodio, egli ha detto, fu diffusa ad Alessandria d'Egitto la notizia della mia morte. Sperai di tagliare alle menzogne che riguardavano la mia persona, smentendo e aggiungendo la mia deprecazione dei villi attentatori, cui Dio non permise di raggiungere gli scopi sciagurati che si proponevano. Ora nuove bugie, insulse mi confermano nell'opinione che fuori del territorio etiopico si ordiscono le ostilità contro il Governo italiano. Dopo nove mesi del suo dominio in Etiopia anche coloro che furono avvelenati dalla

le garanzie più sicure di sviluppo e di affermazione (Vivi applausi). L'indirizzo dell'opera del Ministero - per fortamento attrezzato al centro, ma anche alla periferia, dopo la trasferta nazionale del cadavere di agricoltura - si svolge col ritmo imposto dal Capo alla vita nazionale e secondo le esigenze imperiali dell'Italia fascista. Tutto rinnova lo Stato rivoluzionario dei Fasci o delle Corporazioni attorno a sé e nel raggio sempre più vasto della sua conquista. Con la sua guida e sotto il suo impulso anche l'agricoltura, già tradizionalmente, o lenta a muoversi, diventerà un elemento rinnovatore nel grande quadro della Rivoluzione mussoliniana. (Vissimi generali, prolungati, ricolpiti applausi).

Il bilancio è approvato. Si inizia quindi la discussione sul bilancio dell'Interno che sarà proseguita nella seduta di domani. La seduta termina alle 18.35.

### Pennacchi e Patacconi

Delbos, Ministro francese degli Esteri, ha pronunciato un discorso nel quale ha condannato i pennacchi, le coccarde, le fanfane e tutti quei trattenimenti romantici della morte che rivelerebbero lo spirito di rinuncia e di conquista di certi popoli.

«Bravo merito proprio lui dovrà tentare a macassar queste cose! Non che la condanna sia ingiusta. Noi, italiani fascisti, li approviamo in pieno, tanto è vero che abbiamo scelto la divisa più austera, più semplice, più frastuonosa che fosse possibile ideare. E siamo tanto attenti dal pennacchi e dalle coccarde, che quando vogliamo far di quelle "ragazzine" tenersi allegri con le maschere carnavalesche, li travestiamo da Re Sole (quello della pasticcera era la tassa) o da Marescialli di Napoleone, tipo Marat, che di pennacchi, piume, cordoni, cordoccini, patacconi, patacconi e listini, era carico come una mostra di rigolite.

E Delbos, che a 63 anni sua può vedere campionarsi dei generi, bisogna i travestimenti romantici di certi altri popoli! Benedetta democrazia, che impedisce di star zitti a coloro che non sanno quel che si dicono!

Più forte è però l'altra freccia. La rivelazione di uno spirito di rinuncia e di conquista. Può darsi che in questo caso l'Abu faccia il monaco. Ma l'uniforme è segno palese di una identità di spirito, di un blocco granitico di muscoli e di cuori, di una simultaneità d'impeti e di aspirazioni, che Delbos riesce appena a intravedere.

Lasciamo stare il romanticismo e la morte: giustificiamo invece la tremarella di Delbos quando s'accorge dei milioni di travestiti - fascisti in Italia; hitleriani in Germania; falangisti in Spagna - che si rivelano ben diversi dagli scammocciati giannizzeri al soldo di Caballero: oggi disertori per la seconda volta.

Ahi lui! E se la tirata di Delbos non fosse, in fondo in fondo, che uno sfogo di malinconia? I suoi scagnori, dal pugno chiuso, non sono più impaccati come i guerrieri del Re Sole o i granatieri di Napoleone; gli antichi galli dalle fantosio piume sono ridotti a poveri e dimessi capponi. Delbos s'avvicina, e spunta bile. Ma avrebbe forse voglia di piangere.

# L'avanzata su Madrid continua

### La disperata resistenza dei rossi non arresta i nazionali - Completa distruzione del famoso battaglione dei „Leoni Rossi“

SALAMANCA, 11 marzo. L'avanzata travolgente delle truppe nazionali sulla direttrice della strada dell'Aragona e lungo le vallate dei fiumi Duero e Tago è continuata sotto fitta pioggia e nevicate, facendo l'accesa resistenza nemica. A notte inoltrata le truppe nazionali hanno raggiunto la linea Tordesillas-Alcalá.

### „Leoni rossi“ distrutti

La comunicazione ufficiale del Gran Quartiere Generale, datata ieri sera alle ore 23, dice: „Sul fronte di Astoria abbiamo effettuato un'avanzata nel settore di Bando, occupando importanti posizioni e penetrando nel campo dei rossi. Divisione rinforzata di Melridi, nel settore dell'Aragona il nemico si è ritirato, abbandonando numerosi feriti e un vivace combattimento.“

Il fronte sud, dove le operazioni continuano nel settore di Ferrol, i nazionali hanno accerchiato parecchi distaccamenti nemici e fatti prigionieri, la maggior parte dei quali sono francesi, russi e cecoslovacchi. Giunge notizia che il Comitato della Difesa rossa di Madrid ha decretato la proibizione di tutte le riunioni di più di 5 persone allo scopo di impedire manifestazioni.

Sarà il fronte sud, dove le operazioni continuano nel settore di Ferrol, i nazionali hanno accerchiato parecchi distaccamenti nemici e fatti prigionieri, la maggior parte dei quali sono francesi, russi e cecoslovacchi. Giunge notizia che il Comitato della Difesa rossa di Madrid ha decretato la proibizione di tutte le riunioni di più di 5 persone allo scopo di impedire manifestazioni.

## Ritiro tedesco sulla portata del piano di controllo delle frontiere spagnole

BERLINO, 11 marzo. Continuando il piano di controllo del Comitato di non intervento, la „Correspondenza Politica“ di Berlino scrive che l'attività di controllo è stata portata al primo di controllo, provvisoriamente, fino al 15 marzo, e che il controllo, provvisoriamente, è stato portato al primo di controllo, provvisoriamente, fino al 15 marzo, e che il controllo, provvisoriamente, è stato portato al primo di controllo, provvisoriamente, fino al 15 marzo.

## La pubblicazione dei fascicoli provinciali sul censimento

ROMA, 11 marzo. A meno di un anno di distanza dall'attuazione dell'ottavo censimento generale della popolazione, l'Istituto centrale di statistica ha pubblicato, in appositi fascicoli provinciali, i risultati definitivi per il proprio territorio (Ancona, Ascoli Piceno, Aquila, Abruza, Chieti, Pescara, Teramo, Foggia, Taranto, Matera, Potenza).

# CRONACA DELLA CITTA'

## Scuola e educatori

(G. Fabbri) In questo anno di grazia che non si lascia desiderare, certo per conosciuti magistrati non può essere inopportuno esporre considerazioni di pubblico dominio o pressa poò con quella franchezza che non fa grinze in clima fascista.

Da tempo si ripete che non si possono fare insegnanti senza una graduale pratica e con parola del vecchio tempo, tirocinio. Un ex direttore di scuola normale, che fino a ottantasei anni, prima di morire, non aveva mai visto un alunno, ha preparato, per la preparazione dei candidati all'insegnamento, un volume che è una certa garanzia: „E' inutile voler dire il tirocinio è la clinica del maestro.“ Si trattava del professor Penolazzi di Ferrara che fu, a spese, molto vicino ai Carducci.

Gli insegnanti abilitati dall'Istituto magistrale sono meno preparati per la scuola di qualunque altro diplomato (ragioniere, agronomo ecc.) per l'esercizio della sua professione. Il termine abilitato par proprio usato in un controsenso. Infatti un insegnante appena abilitato deve dar prova della sua capacità in armonia con la sua cultura all'esame di concorso. E esso concorso non è una necessità per determinare in una graduatoria il grado dei singoli valori i quali dovrebbero già essere fissati all'esame di abilitazione se fosse una vera abilitazione: ma è una prova, la prova effettiva e reale del senso didattico e della elaborazione didattica o pratica del maestro che alla fine dei conti non è mai stato esercitato nel corso dei suoi studi. Pertanto non si può forse dedurre che manca l'istituto che dia all'insegnante una formazione o preparazione completa a che l'istituto magistrale è solo accademico e insufficiente per raggiungere i suoi fini? Da questa risposta scaturisce il triplice famoso danno: della educazione, dell'insegnante, della scuola. Legge migliore sotto questo aspetto e che vi dà diritto agli scopi, governa l'abilitazione all'insegnamento nelle scuole medie. L'insegnante è chiamato a dimostrare la sua abilitazione solo al momento in cui aspira alla cattedra. Prima non è un abilitato senza la reale abilitazione. Condizioni specifiche del titolo di studio per il maestro richiederebbe che questo dopo del laureato fosse per lui il primo: non conseguire l'abilitazione in titolo per poi rivendicarla in realtà. E' un doppio assurdo che porta ai non felici effetti che si vedrà.

Un diplomato cerca naturalmente un posto che lo può mettere nella spedizione di provvisorio o supplente; e nel profondo della sua coscienza educata al più nobilito sentimento si promette di dare tutto se stesso, di fare il meglio che può. Non gli può e non gli deve accadere però di richiamare come un soccorso una frase evangelica: l'arte di insegnare. Sarebbe davvero una eterodossia, un divagare, un sognare, un peccare la luna nel pozzo. Da un buon principio arriverebbe a una brutta fine.

Un bel giorno gli si prospetta l'esame di concorso. Quale difficoltà grave e quale impaccio sovrastante nel suo animo. E' l'ora che socca per entrare nella grande famiglia nobile degli educatori. Bisogna dimostrare chiaramente che l'arte di insegnare è cosa familiare e si è ben digerita in privato come a scuola e nella pedagogia, in zoologia e in latino. Ma al giovane maestro hanno già pensato in parecchi persino in troppi, e proprio tutti quelli che non avrebbero dovuto darsi simili preoccupazioni: riviste, fascicoli speciali, pubblicazioni straordinarie, edizioni dozzinali, corsi magistrali privati, istruttori e concettori di temi d'occasione e a buon prezzo, insomma una vera mobilitazione della cultura e dell'intelligenza affettata che è un vero peccato lasciarsi sfuggire l'occasione per sciorinare. Prima però che il candidato possa capacitarsi e scegliere fra questi bollettini, fascicoli in omaggio, circolari e lettere autografe di vuole un po' di pazienza e di tempo, perché se tutti promettono è pur vero che non manca chi ha un gran baccano per convincere al cento per cento.

Un altro bel giorno (il più bello di tutti) il giovane abilitato ha finito gli esami di concorso, cioè ha finito di mostrare che il diploma di abilitazione ottenuto in un primo tempo ha avuto la validità più o meno rispondente in un secondo ed ultimo tempo, seppure a certe cose di non piccola importanza abbia dovuto provvedere da solo con i mezzi che gli si offrivano. Questo fatto in verità non si è ancora potuto reggere dopo tanti anni alla logica e agli effetti che da esso derivano. Dall'insieme dei controscandali ne è successo che la carriera magistrale che si è voluta nobilitare anche con parola latina, oggi è diventata paragonabile a qualunque altra, in cui nulla è richiesto di quella condizione d'animo e di cuore che es-

pressioni la missione. Questo discorso però in sostanza. E non basta per affermarlo la sola opera del riformatore della scuola. Essi non è meta che possa essere fissata e misurata per riuscire come una qualsiasi altra opera. Alla missione si può giungere con ottime doti in potenza, con una buona fede culturale e con un paziente e ben guidato esercizio dei compiti fondamentali attribuiti ad essa. Dai tipi di missionari che il Gentile stesso fissò, il sacerdote, il poeta, l'educatore, quest'ultimo più degli altri deve dare base alla sua opera con l'esercizio della propria missione e con una pratica e una conoscenza che prima di essere esperienze di grandi maestri debbono derivare dalla personale esperienza. L'insegnante è solo nel suo farsi, non astrattamente con lo studio e l'esame delle opere pedagogiche, ma con la sua partecipazione alla scuola attiva. Per i metodi celebri potranno meglio essere composti comparati assimilati. Ma le cose attualmente concorrono a fare abilitato all'insegnamento elementare anche chi non ha avuto una tale disposizione dalla natura. Questa virtù fu tenuta dal Lombardo-Radice che negò l'indifferenza come fatto spirituale e l'acertezza come conquista pratica (Leggieri: *Lettere di didattica*). In tal modo vengono illusi anche coloro i quali penserebbero di scegliere alta carriera se sostengono gli esami di maestro non fosse come in tutto eguale ad altri diplomi di scuole medie, e dare l'esame di concorso non fosse la cosa più spaziosa con l'ausilio dei fascicoli e manuali che la Riforma ripudiò. Bisogna dire poi che parecchi insegnanti finiscono per male il titolo perché non riescono a vivere la professione nel modo che si è più sopra detto, anche quando non restano come grave peso della disoccupazione intellettuale.

Questi inconvenienti solo accennati (si spera) saranno felicemente risolti come tanti altri. Per l'aria c'è qualcosa che lascia sperare.

## PREVIDENZE DEL REGIME

### Come sarà estesa dal 1.0 aprile l'assicurazione infortuni e di malattia.

In uno dei prossimi giorni sarà noto il regolamento contestuale preciso e dettagliato norme di attuazione, del R. D. 17 agosto 1935-XIII, che ha dato applicazione alla riforma dell'assicurazione obbligatoria degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali. Le disposizioni regolamentari, mentre precisano il campo di attuazione dell'importante legge emanata nel campo infortunato dal Governo fascista e chiariscono come norme pratiche il contenuto e la portata dei nuovi istituti creati, completano la legislazione già formulata, al da rendere possibile per il prossimo primo aprile l'attuazione in vigore della riforma stessa.

Una radicale trasformazione di istituti ormai superati da tempo è dall'opera di educazione e di elevazione delle masse, opera perseguita dal regime è stata operata in materia di assicurazione obbligatoria degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali col R. D. 17 agosto 1935. Le nuove norme, prendendo a base i suggerimenti forniti dalla pratica e le conclusioni della discussione svoltesi a suo tempo in seno al Consiglio nazionale delle Corporazioni, sono venute, come è noto, a definire: a) un'entensione dell'obbligo dell'assicurazione contro gli infortuni a quasi tutte le industrie; e anche alle aziende commerciali, anche questo nella loro lavorazione ne regnano criteri industriali, con l'abolizione del limite di 6 operai, prima previsto; b) l'autonomia dell'assicurazione con la conseguente abrogazione di tutto il norme che subordinavano l'esistenza del diritto al risarcimento in caso d'infortunio al riacco della polizza e al regolare versamento dei contributi; c) il pagamento dell'indennità di risarcimento di danni in rendita invece che in capitale; d) la creazione di una perfetta or-

## La vigilanza sui prezzi e i mezzi di controllo

Le disposizioni del Partito sul controllo dei prezzi sono generalmente applicate al fine d'impedire eventuali evasioni o artifici di rito e a dire l'utilità di queste misure, specie in questo periodo tanto viscido sul terreno della produzione, per cui anche i generi di largo consumo, quali i grassi, l'olio, il formaggio, le carni ecc. rivelano una tendenza al rialzo; contro la quale, appunto, operano, con chiarezza e tempestività, continuità, le anzidette disposizioni.

Se, in linea generale, queste misure difensive preventive e repressive si dimostrano provvide e necessarie, accendendo alla loro pratica esecuzione, accusano delle insufficienze proprie della composizione degli elementi cui il controllo effettivo viene affidato. Il rilievo lo abbiamo sentito ripetere anche da parte di altri contrattati del Regno e da parte nostra ci siamo convinti tanto più della sua fondatezza, trovandoci per caso presenti, in più negozi, alle improvvise visite di controllo da parte di agenti della forza pubblica.

Ci siamo convinti, diciamo, per un fatto che a noi stessi ci è apparso improprio il compito di indagare o controllare nel variatissimo e variabilissimo empirio degli alimentari, quando non soccorreva un'esperienza e per lo meno una certa conoscenza di ciò che forma, in senso lato della parola, il commercio in genere e quello alimentare in specie.

Per una buona volontà o intelligenza possa avere un vigile urto o un agente, è fuori dubbio che senza aver avuto preventivamente una certa istruzione sui vari tipi dei generi, sui loro caratteristiche, qualità e classificazione, sulle discipline sanitarie e sulla sanzione delle norme igieniche e fiscali che regolano le attività commerciali, è fuori dubbio, diciamo, che in linea di massima dovrà limitare la sua opera ad un semplice controllo superficiale, ove non si limiti a farsi erudito dallo stesso agente; o, caso diverso, procedere per soggettivo e intuitivo discernimento, nel qual caso è facile incorrere, come recenti giudizi penali hanno dimostrato, in erronee interpretazioni dannose a tutti, e giacché il fine preposto non se gli avvantaggia.

Sorge quindi spontanea la domanda se l'azione di controllo dei prezzi ed in genere nel campo alimentare non debba essere attuata attraverso elementi allo scopo preformati attraverso una loro preventiva istruzione, sia pure sommaria, in materia così delicata.

E' poca cosa accreditarsi sulla presenza del cartellino quasi co-

## Vita del Partito

### Il contributo della R. Marina pro Opere Assistenziali

Il locale Comando Militare Marittimo ha fatto pervenire a S. E. il Prefetto Fianpetto di Rio, un utile contributo del personale della R. Marina, per il mese di febbraio u. s. a favore delle opere assistenziali del Partito.

### Corso di preparazione politica

I camerati Scovino, Bion, Prichetti, Bisardi, Fianetto, Mattioli, Privileggi, Biralteri, Tencor si trovano questa sera alle ore 20.30 al Circolo Federale dei Fasci di Combattimento in disposizione del vice direttore del corso.

### La conferenza di stasera sul tema „Il problema austriaco“

Questa sera, per incarico dell'Istituto di Cultura fascista, il dott. Matteo Deleone, assistente di Diritto Internazionale presso la R. Università di Trieste, parlerà sul tema: „Il problema austriaco.“

### La conferenza di stasera sul tema „Il problema austriaco“

Questa sera, per incarico dell'Istituto di Cultura fascista, il dott. Matteo Deleone, assistente di Diritto Internazionale presso la R. Università di Trieste, parlerà sul tema: „Il problema austriaco.“

### FASCIO FEMMINILE

Mercoledì 17 corr. dalle 18 alle 19. Come di consueto il laboratorio del Fascio Femminile è aperto per tutte le volenterose e instancabili signorine che non hanno paura di farlo a corrispondere con i principianti all'appello di un così nobile fine.

### GRUPPO RION „V. FERRARA“

Comando Fascio Giovanile di Com battimento - Tutti i giovani Fascisti appartenenti a questo comando sono comandati di trovarsi domenica mattina alle ore 8 precise per recarsi in visita alle Scuole C.R.E.M.

### M.V.S.N. 69. Leg. „Istria“

Addestramento ufficiali della Milizia

### Per i volontari red uc dall'Africa Orientale

La Sezione di Pola dell'Associazione nazionale Volontari di Guerra invita i volontari reduci dall'A. O. a presentarsi nella sede sociale (via Besenghi 8. II p.) nel giorno 11-13 corrente, dalle ore 18 alle 19, per importanti comunicazioni da parte del Presidente.

## LOTTERIA DI TRIPOLI

Necessità per Tutti  
Piccolo ferite ed eruzioni cutanee, eczema, impetigine e altro affezioni pruriginose della pelle sono curate nel miglior modo con un unguento antinfiammatorio. L'Unguento Foster fa onore, con successo, a questa occasione. Esso calma il dolore e l'irritazione e aiuta la pelle lacerata a guarire. Ovunque: L. 7, R. 10, 15, 20, 25, 30, 35, 40, 45, 50, 55, 60, 65, 70, 75, 80, 85, 90, 95, 100. Distribuito in Italia, Milano, 54227 20-9-1935

## LETTERE DEL PUBBLICO

### La processonaria ed i pini di via Tito Livio

Non è di oggi la campagna italiana contro la processonaria del pino distruggitrice inesorabile della pressonaria piana. Anzi, mi sembra, che essa sia legge imposta ai proprietari degli alberi di pino, almeno allo scarpolo, lo svilupperà dal terribile insetto che forma i suoi caratteristici nodi sul pino e che si diffonde rapidamente a tutte le piante circostanti. In via Tito Livio, un appezzamento di terreno è circondato da filari di pini, numerosi dei quali sono colpiti dal flagello della processonaria. Poiché sembra che nessuna di occupi o si preoccupi di tale infestazione, mi sono deciso a rivolgermi a te, caso „Corriere Istriano“ perché, facendo pubblica la cosa, qualcuno provveda a curare i pini assaliti dal braco, anche per impedire che l'insetto si spargi alle numerose piante di pino dei parchi e giardini di Via D'Azio. Penso infine, che un intervento della Milizia Forestale, tanto benemerita della silvicoltura, non sarebbe inopportuno. Grande per l'ospitalità

### Caso pericolanti

Qualche anno fa l'ufficio tecnico del Comune, sotto opportuno auspicio, provvide a far abbattere in via Traducione qualcuno degli edifici, le cui condizioni statiche rappresentavano un grave pericolo per l'incolumità del pubblico. Ora, in continuazione dell'area creata, dove le loro demolizioni, vi è ancora qualche rudere che minaccia di sfasciarsi che quindi attende l'opera del piccone demolitore con una certa urgenza.

Ne guadagnerebbe anche e soprattutto il fegato, giacché quelle topiche traballanti, invase d'acqua e di sporizia, costituiscono un focolaio di infestazione e di periodi. In alcune giornate di lavoro, due lotte di quello che si spole sparirebbero del tutto e non è a dire il guadagno che ne avrebbe il decoro pubblico e, insieme, la sicurezza per i ragazzi che in quelle case si aggirano.

### Il servizio telegrammi e pacchi alla posta

Dal 12 corrente e per la durata di 3 o 4 giorni, l'accreditamento di telegrammi avrà luogo al terzo piano del Palazzo delle Poste mentre il servizio pacchi sarà svolto dalla porta interna alla quale si accede attraverso il cortile. Ciò per dare modo alla rapida esecuzione dei lavori di restauro al pavimento del vano al pubblico a piano terra.

DECESSO - A Leitmeritz, dove risiedeva con la mamma, è morta la signorina Ada Pecora, professoressa di pianoforte. Conoscevasi assai a Pola, dove contava molti devoti alunni e godeva viva considerazione per la sua abilità d'insegnante e per la nobiltà del suo animo, la notizia del suo immaturo decesso desterà largo compianto.

Iscrizioni alle squadre d'assalto del Dopolavoro Provinciale

Sono aperte le iscrizioni alle squadre maschili o femminili che parteciperanno al Concorso „Giugno Nazionale dei Dopolavoristi d'Italia“ che si svolgerà a Roma nei giorni 2, 3, e 4 luglio p.v.

Le iscrizioni, che sono gratuite, si ricevono nella sede di questo Dopolavoro Provinciale, Largo Obor-dani N. 3, dalle ore 18 alle 19.



# LO SPORT

## Per la rinascita del canottaggio istriano

Ora che la Pietas Julia ha aperto a porto ed ha dato la possibilità a chiunque di fare del canottaggio; ora che molte obiezioni circa ipotetiche difficoltà finanziarie cadono, sarà opportuno richiamare l'attenzione degli sportivi e dei non sportivi, (affinché lo diventino), anche su questo sport che merita pure di essere preso sul serio. Il canottaggio è uno sport tanto bello ed affascinante quanto ingratificato. Se si considera la purezza di questo sport il solo non ancora intaccato dalla piaga del professionismo; se si pensa alle bellezze di questo sport prettamente marinaro, o a quindi particolarmente adatto alla nostra gente, se si considera, ancora, quali e quanti vantaggi esso offre a chi lo pratica, (specie a Pola con le Isole Brioni), è proprio una meraviglia come mai sia così in ribasso in una città marinara come la nostra.

Pazienza se così fosse a favore di qualche altro sport, ma... Ma questi giovanotti moderni non hanno mai nella vena? Non sentono tutta la bellezza della vita vissuta per una sola ora sul mare? Animo! Animo! E' inutile opporre delle difficoltà di ordine finanziario tanto si sa benissimo che quello che si fa al mese non va in un cosiddetto divaricamento che non compensano minimamente la spesa di una bella remata. Non sarà mica morta la passione del mare? Questo nostro bel mare, un altro istante d'ampio, giurerei, dovrebbe indurre la gioventù ad correre nelle "salde file" dei canottieri. Non si sono un certo non so che leggendo l'articolo «Salpare» apparso sul nostro giornale, in cui tanto realisticamente è dipinto il fascino di questo elemento?

Abbiamo detto che lo sport del remo è ingrato. Proprio così. Ingrato in un modo particolare ma ingrato quando è fatto agonisticamente. Il canottiere però non ci basta; egli fa lo sport per pura passione, per spirito di bandiera per soddisfazione intima senza speranza, né desiderio di ricompensa; sa quello che l'aspetta.

Tre, quattro, cinque mesi di allenamento inascrutabile per una gara che durerà 7-8 minuti; rivali ferocissimi, poca claque, pubblico scarso seppur tifoso. Ma che importa tutto ciò? Quanta soddisfazione nella vittoria! E' solo per questa che si corre! E' là che si vede il vero, il puro agonismo.

Quanto orgoglio brilla negli occhi dei vincitori che in pochi secondi si liberano tutta l'energia perduta in uno spasmodico finale per ripagarsi della dura contesa, in un momento solo di onore, quando giunti in "istalla" si stringono la mano in un reciproco tacito riconoscimento del comune valore. Per questo corre il canottiere o per il suo gagliardetto. E' solo chi prova sa quanto forte sia il vincolo che lo lega alla sua canottiera. Il mare l'ha stregato.

Non parliamo, poi, delle bellezze e dei benefici insiti nel canottaggio come tale; neppure il più ostinato antisportivo troverebbe qualcosa a dirsi senza essere immediatamente contraddetto.

Al mare, dunque, al mare! Questo deve essere il nostro motto. La Pietas Julia ha lanciato l'appello. Agli sportivi, ed in particolare ai giovani, la risposta che smontava il rispetto di quella, che dimostra che un'ora di canottaggio nel mare degli istriani, che non vi sono soltanto i rammenti eguali i quali erano spesso e volentieri i passeggeri, ma vi sono ancora dei giovani dal cuore caldo disposti a fare dello sport puro a dispetto di tutto lo straparlare o di tutte le liste di trasferimento.

Le belle imbarcazioni sulle cui aguzzi prora spiccano nomi di azzurri o di gloria non neppurano che nuova e fresca energia per correre veloci verso la vittoria, per portare i colori della vecchia «Pietas Julia» un che in acque che non siano solo quelle dell'amarissimo. Avanti, dunque.

**F. I. D. A. L.**  
Gare del 7.3.1937-XV:  
In base ai referti arbitrati si omologano nei loro risultati i seguenti incontri:  
Libertas-Gul 9-3  
Cementi-Pisino 6-1  
Gare del 14.3.1937-XV:  
Domenica 14 corr. avranno luogo i seguenti incontri valevoli per il campionato:  
Ore 13.30: Esperia-Gul (Campo Littorio Pola);  
Ore 15: Cementi-Libertas (Campo Littorio Pola);  
Ore 15: Carpano-Siana (Campo Sportivo Albano).

**La classifica**  
Dop. Az. Cementi, partite 5, p. 9;  
Dop. Pisino, partite 6, p. 7;  
G.U.F., partite 4, p. 6;  
Libertas, partite 5, p. 4;  
Siana, partite 3, p. 3;  
Esperia, partite 3, p. 1;  
Dop. Az. Az. Cementi, partite 4, p. 1.

L'allenamento della squadra del Comando Federale che il 5.º Reggimento Artiglieria. — La forte squadra di calcio del 5.º Reggimento Artiglieria, che con tanto onore disputò il torneo di calcio, organizzato dal Comando Mihara, è in partenza quest'oggi alle ore 14.30 precise sul campo del Littorio, con la squadra rappresentativa del Comando Federale, che parteciperà al campionato nazionale per squadre di giovani fascisti. L'incontro si prevede assai combattuto e la squadra dei giovani fascisti avrà, così, la possibilità di saggiare la propria forza in previsione degli incontri che inizieranno il giorno 19 marzo XV. L'Ufficio sportivo del Comando Federale invita i giovani fascisti pre scelti, a trovarsi al campo del Littorio per prendere parte all'allenamento.

**Edilio e stampa della GAZZETTA ISTRIANA**  
Dir. capo: GIOVANNI MARACCHI  
Red. capo resp.: RUGGERO PASCIUCI

**Vie della**  
Fredrich Gloria  
March

La 5.ª Mese in suffragio di  
**ADELE MATTIAS**  
ved. Dongetti  
veneri celebrata sabato 13 corr. n. alle ore 8.30 nella Chiesa di S. Antonio  
Pola, 12 marzo 1937-XV.

## AVVISI ECONOMICI

**Offerte**  
Camera mobile - Pensione privata  
La parola L. 0.20, minimo L. 2 0  
AFFITTANSI bellissime stanze ammobiliate, bagno, telefono, tutti confort, indipendenti. Via Littorio 19.  
723G

**Offerte**  
AFFITTANSI stanza ammobiliata entrata libera. Via Carlo Delfino 10, dalle 18-18.  
720L

**Offerte**  
di appartamenti, marziani  
La parola L. 0.20, minimo L. 3 0  
AFFITTANSI quartiere tra rianza, cucina. Via Gargia 31. Insinuarsi Olivo Corita 4.  
721L

**Offerte**  
AFFITTANSI quartiere 3 stanze, cucina, accessori. Rivolgerti Carducci 10, dalle 18-18.  
720L

**Offerte**  
AFFITTANSI appartamento, quartiere rimesso a nuove 5 camere, cucina dotato anche affini. Vidali 3 mezzanino destra. Rivolgerti via 4-4.  
715L

**Offerte**  
Vendite d'occasione  
La parola L. 0.20, minimo L. 2 0  
OCCASIONE piano coda «Josef Simon» vendesi. Indirizzo «Corriere».  
719N

**Offerte**  
VENDONS smoking seminuovo e apparecchio fotografico Kodak. Indirizzo «Corriere».  
723N

**Offerte**  
Acquisti d'occasione  
La parola L. 0.20, minimo L. 2 0  
ACQUISTERE specchi usati grandi di occasione. Offerte «Corriere».  
728Q

**Offerte**  
Commercio o industria  
La parola L. 0.40, minimo L. 1 0  
LAMPADINE elettriche, molto in uso, poco consumo, prezzi imbattibili. Magazzini Galletti.  
677P

**Offerte**  
Diversi  
La parola L. 0.40, minimo L. 4 0  
VENDESI orso quintali cinque e L. 1.10. Rivolgerti Nammi Via Bonifino 1.  
724Y

Annunciamo con profondo dolore la morte della cara ed indimenticabile moglie e cognata

# ADA PECENE

Wygnia Jaci a Lattorice.  
Pola, 12 marzo 1937-XV.

**Edoardo e Elena Pecene**

SI PREGA DI ESSERE DISPENSATI DALLE VISITE DI CONDOLIANZA

# SALA UMBERTO

Con vivissime successo si proietta l'emozionante vicenda d'amore che lotta fra il dovere e la passione

## „Varietà“

Un appassionante e drammatico conflitto fra due ideali che si accorgono di essere tutti e due innamorati della loro compagna.

Superbi interpreti di questo gran dramma sono:

**Annabella - Hans Albers**  
**Attila Hörbiger - Karl Etlinger**

Faranno seguito i cartoni animati:

### «ORA DI BALOCCHI»

Principia alle ore 4

**Attenzione!** **Attenzione!**  
anche oggi si potranno ammirare alcune scene del gran capolavoro 20th Century Fox:

# Il medico di campagna

con le 5 gemelle Dianne che sono 5 angeli, 5 anelli:

**Ivona - Cecilia - Maria - Annetta - Emilia**

**IMMINENTE:**  
Il più grande film della cinematografia francese:

## „KERMESSE EROICA“

**Jean Murat - Francoise Rosai**

**TENIFUGO VIOLANI**  
La Chimica Farmaceutica G. VIOLANI & C. s.p.a.  
è produttrice di tutti i medicinali per uso interno ed esterno, con azione sicura, rapida, senza danni.

## VERME SOLITARIO

Oggi dalle ore 3 in poi  
va in prima visione al

# Cinema Arena

un magnifico capolavoro polacco  
che ha battuto il record dei premi:

## „MARYSA“

Un soave canto d'amore soffocato dalla violenza delle umane passioni in un'atmosfera di tragedia.

Questo avvincente film vincitore della

**Medaglia d'oro alla Biennale di Venezia,**  
**Primo premio dello Stato,**  
**Due medaglie d'oro,**  
**Una targa d'oro,**  
**Un nastro azzurro,**

è destinato ad un sicuro successo.

# Sigaretto

**ROMA ROMA**

**COSTA 25 CENTESIMI**

Al memorabili successi di Papà Gambalunga fanno riscontro i crescenti trionfi di...

# COLLEGIO FEMMINILE

Il fascino della giovinezza in un delizioso poema d'amore

**Attenti al prossimo grandioso capolavoro!**

Interpreti ammirabili «sbarracchiate»:  
**SIMONE SIMON e Herbers Marshall**  
OGGI REPLICHE dalle ore 4.15 al

**Cine Garibaldi**

Appendice del «CORRIERE ISTRIANO».

# Giobbe Tuama & C.

Romanzo poliziesco di AUGUSTO DE ANGELIS

— Sì. E non sarebbero serviti a niente del resto. Cretansen ricordava l'uomo com'era trent'anni fa! Andarlo a riconoscere oggi, dopo tanto tempo... E questa volta nessuna fotografia, per aiutarci. Cretansen mi dichiarò di non averlo.

— E allora? Che cosa pensava di fare, lei? Si sarebbe ancora affidato all'ispirazione del suo lobo frontale?

— Ah!

— Lo guardava, scrutandolo. Non sapeva se fosse ironico.

— Perché doveva tornare, stamattina?

— Per portarmi qualche maggiore indicazione. Diceva che avrebbe avuto un suo amico, il quale forse

no sapeva di più sul conto di questo O' Brien...

— Giobbe Tuama?

— Può darsi.

— Lei sa quando Cretansen si sia incontrato con costui?

— Credo ieri alla Fiera...

— Come fa a crederlo?

— E' una supposizione. Venerdì sera, Cretansen volle che lo facessi accompagnare da uno dei miei uomini in via Bramante. Non trovavo Tuama. La portina, disse che sarebbe tornato assai tardi alla sera. Lo attesi fino alla mezzanotte in punto. Alle sette del mattino, il mio uomo era al portone di via Bramante. Cretansen gli aveva dato incarico di assicurarsi che Tuama si trovasse a casa o di avvertir-

lo per telefono. Sarebbe accorso subito. Ebbene, il vecchio quella notte non rimase. La portina stessa ne fu meravigliata. Era la prima volta che accadeva. Allora, il mio impiegato cercò d'informarsi alla Chiesa Evangelica di Piazza Mentana. Sapevamo che quel Tuama faceva parte del consiglio della Chiesa... La seppa che a mezzogiorno il vecchio si sarebbe trovato in Piazza Mercanti per vendere il Bibbo alla Fiera... Ecco tutto. Poiché d'iedi no stavo l'informazione a Cretansen, ne deduco che si siano incontrati alla Fiera...

— Dunque, lei vide l'americano anche ieri?

— Sì. Verso le 11. Era furibondo, perché non poteva veder la mano sopra Shanahan, come diceva lui. Manifestò la convinzione che il vecchio si nascondesse, per fuggirgli. Ma poi lo trovò lui stesso rinchiuso. Tuama non poteva umanamente sapere che lui fosse a Milano.

— De Vincenzi si alzò.

— Trattengo queste lettere o la fotografia. Anzi, sarà bene che lei mi conosca tutta la pratica. Gliene rilascerò ricorrenza.

Il detective non fece obiezioni. Ormai, bene o male aveva vuotate il sacco e quelle carte non significavano più nulla per lui: il cliente era morto! Conoscendo la cartella rossa con un sospiro.

— Il mio praticario avrà un vuoto?

De Vincenzi diede un'occhiata al cancelliere. L'agenzia «Radio» era attiva e il doverano trovarsi le pratiche di almeno vent'anni d'esercizio. Tutta dinamica. A gettar quelle carte per la strada, era da far saltare mezza città.

— La salve, signor Franceschi. So avrò ancora bisogno di lei, la manderò a chiamare.

Appena la Piazza Orzari, saltò in un taxi.

— Via Bramante 9.

Poi si raddrì.

— Formata prima a San Felice.

In Quosura, fece salire Ormai accanto a lui e l'auto partì.

— Ha fatto colazione, carabina?

— Non ancora.

— Neppur lei.

brigadiere. — Ci stava andando... Mangocat tra un'ora. O' è stato nulla di nuovo?

— Quel tre che aspettano. Il Pastore li sa bene protestato.

— Che uomo è?

— Un giovanotto, gliel'ho detto. Quando si è presentato, sembrava molto cortese... timido, persino... Ma poi...

— Poi?

— Uh! mi aveva un certo sguardo! Gli occhi gli brillavano come due carboni accesi...

— Come si chiama?

— Ormai fece un gesto.

— Non gliel'ho chiesto. Li in Chiesa tutti lo chiamavano il Pastore.

De Vincenzi guardava la strada davanti a sé. Aveva fretta d'arrivare. In casa di Tuama, forse, avrebbe trovato qualche indizio. Comunicava a veder chissà, del resto. Ormai per modo di dire, s'attardava.

Tuama era stato trent'anni prima nel Sud Africa con Bompartino O' Garrieh.

[Continuati]